Anno XXXI   Mercoledì 2 Ottobre 1878   N. 230.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La questione della tentata conciliazione fra il Vaticano e la Germania, la quale può avere tanta influenza anche sulle condizioni dell' Italia, continua a tenere preoccupata la pubblica opinione. Vedemmo un carteggio da Berlino all' *Opinione* assicurava nel modo più positivo che siffatte trattative erano non solo fallite, ma troncate. Ora però la *Libertà* la *Riforma* ed un telegramma della *Gazzetta d' Italia* dichiarano prematura siffatta notizia. La propensione del principe Bismarck per la conciliazione fu destata da una troppo lunga e dura esperienza e imposta da una recente situazione politica troppo grave, perchè si possa ammettere, senza molte riserve, che tutto ad un tratto sia andata in fumo. V' hanno, è vero, sintomi che il principe Bismarck possa trattare contemporaneamente anche col partito nazionale liberale, per far entrare nel Ministero il Forckenbeck ed il Benningsen, ma le avarie subite dal progetto di legge contro il socialismo nella prima lettura ed i pericoli ch' esso può correre nella terza, debbono consigliarlo a non romperla affatto, almeno prima di quel momento, col partito conservatore.

Decisamente sembra che le sorti si siano affatto cangiate nella Bosnia e nell' Erzegovina a favore delle armi austriache. Dopo l' occupazione della parte al nord-est della Bosnia, che condusse l' esercito austriaco sin presso a Zwornik, e quindi ai confini della Serbia, giunse ieri la notizia del bombardamento e della presa di Livno, ed oggi quella del bombardamento e dell' occupazione di Klobuk, ch' era l' ultimo punto fortificato che gli erzegovinesi possedessero verso i confini del Montenegro. Se non la pacificazione, l' occupazione dell' Erzegovina è così compiuta, e si può aspettarsi che fra pochi giorni od almeno prima che la cattiva stagione sospenda le operazioni, i corpi d' esercito entrati dalla parte della Dalmazia e dell' Erzegovina diano la mano a quelli entrati dalla parte della Sava e della Bosnia, e così possa completarsi l' occupazione anche dell' intiera Bosnia, riservando ad una campagna da intraprendersi nella primavera ventura l' occupazione del Pascialato di Novi-Bazar, fino al quale dovrebbe estendersi, secondo il Congresso di Berlino, la missione così detta pacificatrice dell' Austria.

Questi successi furono però ottenuti ad assai caro prezzo e di mano in mano che si pubblicano le liste dei morti e feriti si va comprendendo quanto ottimistiche fossero le relazioni date di caso in caso dai dispacci uffiziali.

Ecco infatti come la *Neue Freie Presse* riassume i dati fin qui conosciuti.

« Il Ministero della guerra ha finora pubblicato in tutto 22 liste di perdite. Il prospetto complessivo pubblicato il 24 agosto delle perdite note fino al 16 di agosto le fa ammontare a 676 feriti, 161 morti e 139 mancanti. Le liste di dettaglio dal 6 al 22 pubblicate in seguito, che giungono fin oltre la metà di Settembre e contengono le perdite presso Brezka 17 settembre, Trebigne 7 settembre, e Doboj 15 settembre, fanno ascendere le perdite successive a 2400 feriti, 491 morti e 215 mancanti, il chè dà una perdita complessiva di 3076 feriti, 652 morti e 334 mancanti, o, potendosi questi calcolare come periti, di 1006 morti. Le perdite presso Dokany, Bandin-Oglak e Senkovic non sono comprese in questo numero, non essendo ancora conosciute. Del pari non conosciamo il numero degli ammalati il quale però dev' essere considerevole, qualora si rifletta che negli ultimi tempi passarono per Agram più di 2000 ammalati per settimana, e che nelle sole città dell' Ungheria settentrionale si trovano 1400 ammalati. Il numero degli ammalati dovrebb' essere triplice di quello dei morti e feriti. »

Nè meno considerevoli sono i pesi finanziarii, imposti dalla maggior massa di truppe, che bisognò spedire nella Bosnia allorquando si mostrarono fallaci i rosei sogni del ministro Andrassy, giacchè parlasi della spesa di un milione di fiorini al giorno. Ciò ha destato molto malumore nell' Ungheria, tanto che va aumentando colà il numero dei Comitati, i quali propongono che il Ministero abbia per ciò ad essere posto in accusa; ed il *meeting* che ebbe luogo a Pest per protestare contro l' occupazione e contro i pesi che ne derivano alla nazione, desta le più alte preoccupazioni nelle sfere governative.

La questione del giorno

Prima causa delle apprensioni nate in Inghilterra rispetto all' Afganistan fu la notizia di preparativi guerreschi fatti dalla Russia per passare il fiume Oxus — notizia che si sparse in Europa e nelle Indie parecchie settimane dopo la firma della così detta pace di Berlino. Così i fogli inglesi come quelli anglo indiani si posero in grande allarme per le intenzioni belligere ascritte al governo dello czar e si diedero a gridare esser indispensabile che l' Inghilterra prevenisse la Russia coll'assicurarsi che il paese frapposto fra le provincie asiatiche delle due Potenze non cadesse in mano della rivale.

Si ignora se a questo proposito vi fu qualche scambio di note diplomatiche fra i due gabinetti, come si ignora in generale quali siano le loro relazioni in seguito al trattato di Berlino. Ma per ciò che riguarda i timori della stampa inglese, scorse lungo tempo prima che il governo russo facesse cosa alcuna per calmarli. Soltanto un mese dopo le prime manifestazioni di quei timori venne fuori l' ufficiosa *Agenzia Russa* colla dichiarazione che i preparativi, ordinati allorquando le relazioni fra la Russia e l' Inghilterra prendevano aspetto minaccioso, erano stati sospesi appena concluso il trattato berlinese.

E questa dichiarazione viene oggi ripetuta da un telegramma da Pietroburgo, proveniente senza dubbio dalla medesima fonte ufficiosa.

Gli animi inglesi non si rassicurarono punto per la prima dichiarazione e non è probabile che diano maggior importanza alla seconda. Riescì loro sospetta la circostanza che la smentita fu così tarda, ed essi domandano a ragione per qual motivo — se realmente il generale Kauffmann aveva appena firmato il trattato, ricevuto l' ordine di sospendere i preparativi non erasi data publicità a questo fatto, appena si manifestarono in Inghilterra sì grandi timori.

D' altronde anche se si accetta la versione russa, ciò non basta certamente a tranquillizzare l' Inghilterra. Viene ammesso implicitamente dalla Russia che nel caso fosse scoppiata una guerra fra essa e l' Inghilterra, il generale Kauffmann avrebbe varcato l' Oxus e sarebbe così entrato nell' Afganistan. Ma la spedizione non sa-

APPENDICE

Milano

I.

La Piazza del Duomo

La piazza è il cuore di una città, e se una città la paragonate ad una immensa macchina, la piazza ne è la caldaia. La prima definizione è molto più vera ed esatta quando la si applica alla piazza del Duomo. Milano ne possiede pochissime, ma ne ha una che è alla vigilia dopo quella di S. Marco a Venezia, di diventare la più bella, ricca, importante di tutte quelle delle altre città d' Italia. In quella piazza si sono dati un eterno convegno il Duomo, la Galleria, il Palazzo Reale, il palazzo del Municipio, il teatro della Scala, la Borsa, le sale di Commercio, la Posta, i caffè ed i negozi più suntuosi.

È attorno a tutti questi monumenti antichi e moderni che affluisce, circola, bolle il sangue più buono, copioso, colorito di Milano. A parer mio, è questo il motivo per cui appena ci si allontana dal cuore di Milano, non ostante che le altre vene e nervi abbiano della vigoria, sembra che la vita scemi, illanguidisca, e, talvolta, si spenga. La piazza del Duomo era parecchi anni fa piccina, irregolare, del colore del risotto milanese. I milanesi ed i forestieri che ritornavano coll'occhio avvezzo a vedere piazze larghe, vie spaziose, rivolgevano uno sguardo pieno di compassione, e, sovente, d'ironia su quella selva di stradicciuole assiepate di catapecchie, e non si peritavano in un momento di malumore di buttare in faccia a Milano un rimprovero rude in forma di confronto, vantando la bellezza, la simmetria delle piazze di Torino, nobilissima emula di Milano. Questa città si è sentita offesa nel suo delicato amor proprio, e un bel giorno ha detto ai picconi: — fate il vostro dovere. Milano è, oggi, vicinissima a possedere una piazza simmetrica. L' architettura antica, austera, severa, pesante, fa uno spiccato contrasto coll'architettura moderna gaia, leggiadra e svelta.

La piazza ha così due fisionomie; l'una bruna come una creola; l'altra latte e rosa come una figlia d' Albione.

I fabbricati antichi — non lo dicono perche sono di pietra — ardono dal desiderio di essere ripuliti e restaurati. Lo stesso palazzo Reale, sebbene moderno, accanto al Duomo ed a tutti gli altri palazzi che gli stanno di fronte, pare un palazzo in camicia. Milano, a quanto se ne dice, nelle cripte delle ciarle vagabonde e scurrili, non è paga dell' opera di un architetto la cui tomba è ancora umida delle ultime emanazioni di un cadavere.

Mi prendo la libertà di osservare che questa piazza bisognava vederla compiuta dallo stesso Mengoni. Io credo anzi che bisognerà essere molto cauti nell'accettare il progetto che deve decidere del successo di una piazza qual'è quella di Milano. Sarò di gusto barrocco, ma io preferisco una piazza irregolare ad una piazza simmetrica.

La bellezza dalla città di Milano è costituita dalla sua irregolarità. Ciò che si ama generalmente è l'imprevvisto; l'occhio ha bisogno di spazio, di orizzonti, ma non di orizzonti eguali, uniformi, monotoni. Torino ha un difetto: la simmetria; essa ne ha fatto un' indigestione perpetuina.

A parte questa opinione personale sono di parere che il Duomo torreggiava forse più maestosamente quando non esistevano la Galleria e i grandi palazzi sorti, per incanto, sulle macerie delle casipole. È vero che il Duomo è uno di quei monumenti che essendo perfettamente isolati come il Castello Estense di Ferrara seguitano a torreggiare lo stesso. Pure se l'occhio non mi ha ingannato e se il mio spirito d' osservazione non mi ha consigliato male, ho trovato che quel Duomo ha ora un rivale, debole se vogliamo, ma un rivale in quel monumento moderno che è la Galleria. Lo ha, a mio parere, in questo senso. Il Duomo non è più solo ad essere visitato, adulato, ammirato. È un fatto, dunque, che stabilisce che se il Duomo scema il prestigio alla Galleria, questa ne toglie, in minor quantità, al Duomo. E nulla di più naturale. Attorniate il colosso di Rodi di statue colossali come la statua di S. Carlo Borroméo che torreggia sulle colline d' Arona, e il colosso di Rodi perderà alquanto del suo secolare prestigio.

rebbe stata certamente diretta contro questo Stato, anzi essa non poteva aver luogo se non previo accordo con Scir Alì, ed il suo obbiettivo manifesto erano le Indie inglesi: dunque era già stabilito un' alleanza, quantunque forse non formale, fra la Russia e l' Emiro. Quest' ultimo aveva concesso il libero passaggio per i suoi Stati ad un esercito destinato ad attaccare i possessi dell' Inghilterra.

L' Inghilterra vedeva scomparire il principale ostacolo su cui essa contava per difendere quei possessi da un attacco russo: l' enorme distanza.

Ma l' accordo fra Schir-Alì e la Russia è forse cessato dacchè questa Potenza, se si vuol prestar fede alle sue asserzioni, sospese gli armamenti? Dimostreno il contrario l' ambasciata russa mandata a Cabul od i grandi onori con cui essa fu ricevuta, e può quindi dirsi che l' accordo sussiste tuttavia, e che la Granbretagna ne proverebbe i funesti effetti al momento in cui avesse a trovarsi in guerra col grande impero che le contiene la signoria dell' Asia.

Nè, secondo il nostro umile parere, basterebbe a tranquillizzare gli inglesi il richiamo dell' ambasciata russa da Cabul, al quale sarebbe disposto il governo dello czar, se vogliamo prestar fede ad un telegramma di ieri. Ciò equivarrebbe a far sparire l' indizio esterno dell' accordo russo-afgano, ma non dimostrerebbe punto che l' accordo fosse rotto.

Neppur sembra che il richiamo dell' ambasciata russa sia sufficiente a rialzare, agli occhi dei popoli indiani, il prestigio dell' Inghilterra offuscato pel rifiuto di Cher-Alì, e più ancora pel modo brutale con cui questo rifiuto fu significato il maggiore Cavagnari. I due principi indigeni ed il loro seguito che facevano parte dell' ambasciata, diranno e ripetteranno agli indiani che un piccolo principe asiatico può impunemente insultare un rappresentante dell' imperatrice Vittoria.

In conclusione non sembra che nè le proteste pacifiche della Russia, e neppure il richiamo (non facilmente ammissibile) dell' ambasciate russa possano aver per effetto di dissuadere lord Beaconsfield dalla spedizione contro l' Afganistan. Non si rinuncerebbe forse a tale spedizione nemmeno nel poco probabile caso che l'Emiro facesse umili scuse per la sua condotta e si rassegnasse a ricevere sir Neville Chamberlein. Dacchè Cher Alì man festò sentimenti tanto avversi all' Inghilterra, questa Potenza è nella necessità di fare nell' Afganistan quello che fece di tanti altri paesi indiani: uno Stato nominalmente indipendente, ma, in realtà governato da un « residente » inglese.

All' onorevole Sella

Dai sindaci di Cossato, Bioglio, Mosso Santa Maria e Masseranno, capiluoghi dei mandamenti componenti il collegio di Cossato, venne presentato in Biella all' onorevole deputato comm. Quintino Sella il seguente indirizzo:

« *All' onorevole Quintino Sella, deputato al Parlamento nazionale per il collegio di Cossato.*

« I suoi elettori.

« Lo splendido discorso del 6 luglio 1878 col quale riaffermaste ancora una volta l' onestà e la potenza del vostro ingegno, mentre crebbe in noi l' orgoglio di avervi a rappresentante in Parlamento, ci lasciò profondamente addolorati!

« *È possibile* — avete esclamato — *sia l' ultimo atto della mia vita parlamentare.*

« Ritirarvi? Voi che la patria ha sempre trovato fra i suoi più intelligenti e devoti propugnatori; voi che nella storia del nostro risorgimento economico avete scolpita una sì eloquente pagina!

« No! onorevole deputato! Voi non lo potete e non lo dovete! Il passato di un uomo lo lega, ed il paese ha ancora bisogno di voi!

« E noi che abbiamo avuta la buona ventura di comprendervi per i primi, noi vi scongiuriamo di continuare intrepido nella vostra via.

« Il sagrifizio non vi è ignoto, le disillusioni non vi scoraggiano, perchè la robusta tempra del *vostro carattere* resiste tetragona ad ogni dolore.

« Rimanete quindi al vostro posto sicuro di noi, e campione dei veri interessi del nostro paese continuategli l' opera vostra!

« Questo vi abbiamo voluto dire, perchè questo è il nostro voto, la nostra preghiera. »

(Seguono le firme degli elettori).

Notizie Italiane

ROMA 30 — Sabbato venne firmato il decreto che affida l' *interim* del ministro di agricoltura e commercio all' on. Cairoli.

— È giunto il capitano Salvi colla *Leda* e fu ricevuto da grande quantità di popolo che lo applaudì. Egli è già ripartito per Napoli.

— La relazione dell' inchiesta sui fatti d' Arcidosso conclude dichiarando colpevoli quasi tutte le autorità. Il prefetto e altri funzionari saranno puniti.

— La Giunta del Senato per l' abolizione del macinato nominò a suo relatore l' on. Saracco che sostiene come è noto la necessità di radicali emendamenti.

— Mancano ulteriori particolari sull' evasione dei dodici detenuti dalle carceri di Nicosia. Si sa che i fuggitivi si sono serviti di lime per segar le sbarre delle inferriate.

— Ecco la domanda d' interpellanza presentata dall' on. Zeppa alla presidenza della Camera:

« Il sottoscritto chiede d' interpellare l' on. ministro Guardasigilli sulla esistenza di quattro mandati falsi, con cui sarebbesi sottratta la somma di circa 40 mila lire dalla Cassa della Giunta liquidatrice dell' asse ecclesiastico della Provincia romana.

« Montecitorio, 29 settembre 1878.

« ZEPPA. »

— Lo scandalo d' una monaca fuggita da Santo Spirito, per opera di clericali, non è sembrato sufficiente al principe Borghese, il quale ha la pretesa che si taciano gli inconvenienti e si trovi inappuntabile una amministrazione che lascia accadere simili fatti. Egli ha presentato querela contro i giudizi che si sono espressi sulla sua negligenza, e vuole che il tribunale dichiari la sua inappuntabilità.

FIRENZE — La Commissione d' inchiesta sulle condizioni finanziarie del comune di Firenze avrebbe ammesso che le somme spese nei lavori accessori per la capitale ammontano a 72 milioni, e che la città si è procurata in prestiti al valor nominale 104 milioni. La relazione non fa proposte: essa verrà presentata alla Camera.

— Il professor Pigorini, incaricato della inchiesta nelle Gallerie e Musei, ha riscontrato che 24 oggetti preziosi non figuravano nell' inventario che data dai primi di questo secolo.

PERUGIA — Scrivono da Monte Falco che si sentirono colà quattro scosse di terremoto fortissime, che produssero danni significanti ai fabbricati. Gli abitanti sono fuggiti all' aperto, e l' Autorità ha spedito sul luogo, ed ha constatato che 16 case erano crollate, e molte altre rovinate. I danni ammontano a 150 mila lire e molte famiglie sono rimaste senza tetto e senza pane. La autorità organizza dei pubblici soccorsi.

GENOVA — È in Genova Don Carlos, il pretendente al trono di Spagna. — Vi si tratterà qualche giorno per poscia ritornare a Milano ove si instruisse il processo pel furto del toson d' oro.

— È morto improvvisamente, nella sua villa d' Arenzano un patrizio genovese, cioè il marchese Pallavicino.

SESSA-AURUNCA — Corre voce che i preti del Seminario di Sessa-Aurunca abbiano tentato di opporsi alla chiusura comandata e da ieri annunziata da Zanardelli, per le ignominie e le bruttore che vi accadevano sul genere di quelle dei frati barnabiti di Monza.

ROVIGO — Scrivono da Rovigo in data del 29 settembre al *Pungolo*:

« Oggi l' on. Sani convocò i suoi elettori in una sala dell' Accademia dei Concordi per render conto della sua condotta parlamentare. Il discorso dell'on. Sani fu breve, elegante nella forma, e ispirato a concetti in generale savi, e direi quasi, più da uomo di destra che di sinistra. Di politica estera parlò brevemente, di politica interna parlò punto, nei riguardi della pubblica sicurezza e di alcune riforme politiche sulle quali sarà pure chiamato il Parlamento a discutere. Giustificò il suo voto favorevole all'abolizione del macinato, dichiarando però che di questo voto serba tuttora profondo rammarico e viva incertezza per le conseguenze gravissime. Si mostrò accanitamente contrario ad una riduzione radicale nelle spese militari. Parlò molto a favore della trasformazione dei partiti. Questo discorso non eccitò grandi entusiasmi nei progressisti. »

Notizie Estere

INDIE — Le notizie di quanto è avvenuto tra l' Emiro di Kabul e d' Inghilterra hanno prodotto una profondissima impressione in tutta l' India.

Vuolsi che il governo indiano abbia dato tutte le disposizioni necessarie per reprimere qualunque movimento ostile che potesse manifestarsi da parte degli indiani; corre già voce a Bombay di una sollevazione delle tribù di Ghilé.

FRANCIA — Le nuove esperienze fatte

II.

Duomo e Galleria

Sono due poemi: l' uno antico, l' altro moderno; il primo è classico, il secondo romantico. Il Duomo è un « poema d'Omero »; la Galleria un « poema Achillinano ». Quello vi colpisce l'immaginazione e vi parla al cuore, questo l' immaginazione soltanto. Il primo v' istruisce, il secondo vi diletta. Lo stesso milanese non può a meno quando passa dinanzi alla prodigiosa cattedrale, a questo reliquario dei progressivi incivilimenti di fermarsi estatico dinanzi a quella montagna di marmo che sembra ricamata con un ago, sia essa sferzata dai raggi del sole, sia che la luna si frastagli fra la foresta cristallizzata delle guglie, talmente è il fascino strapotente che esercita quella « Sirena di marmo ».

E il bello si è che se Milano possiede questo tempio del più puro gotico italiano, deve ringraziare un « signorotto del medio evo » un « usurpatore » un « tiranno », almeno la storia ci vuol far credere, vale a dire, Galeazzo Visconti, Napoleone I. e Francesco I. d' Austria.

***

Degli scrittori dotti ed eruditi, italiani, francesi e tedeschi hanno dichiarato che dopo S. Pietro, il Duomo di Milano è superiore al S. Marco e al S. Paolo di Londra, e che è il più meraviglioso tempio della cristianità. Una delle più efficaci e mistiche impressioni che vi produce un vigoroso effetto, la si prova nell'entrare in quello splendido palazzo di Dio. Quella povertà di fasto, quella scarsezza di pomposità, quella economia di luccicchii abbagliaoti, provenienti dal lusso e dalla esuberanza di marmi di valore, di arredi, di ori, vi risvegliano delle idee sature di poesia religiosa. Com' è bella quella semplicità! come fa bene al cuore quella luce temperata, quel silenzio da antiche catacombe, quella poesia dei vetri artisticamente istoriati!

È là che il sentimento cristiano si desta. Una forza arcana, misteriosa, vi spinge a rivolgere uno sguardo concupiscente ai tabernacoli; vi sentite nascere un voluttuoso desiderio di pregare, mentrechè il vostro spirito vi mormora dolcemente di quante rose è seminata quella vita ascettica che noi abbiamo tanto in orrore. Queste reali sensazioni vi dimostrano che se il Duomo all' esterno riluce di una vernice pagana, nell' interno si respirano tutti i più inebbrianti profumi del cristianesimo. Fuori si ammira; sotto quegli archi acuti, si cadde in ginocchio. Questo è uno dei pregi più posseduti di quella vetusta cattedrale. I templi e i cimiteri moderni sanno di profano dentro e fuori. È bene rendere allegri, ridenti, pittoreschi, i luoghi consacrati al raccoglimento od al dolore? Il cattolicismo moderno mi pare che adori, oggi, la messa in iscena. Ho però sempre sorriso di compassione quando il chierichetto che è il custode ed il cicerone del tesoro del Duomo, v' invita a visitarlo perchè quella ricchezza di quattro milioni racchiusi in quei vecchi armadi di legno tarlato e color cioccolato, è ben meschina quando si pensa che soltanto la veste che indossa la Madonna di Toledo è del valore di sette milioni. Questa è la parte prosaica del tempio. Ciò però che ho ammirato sempre volentieri è un *Cristo alla Colonna* di Gobi; e *Un miracolo di San Carlo Borromèo* di Crespi. Quando voglio vedere delle perle e degli smeraldi mi fermo dinanzi alle sfavillanti vetrine di Confalonieri. Mi meraviglio anzi che quella famiglia di diseredati composta di Cristo, della Madonna e di santi, che viveva di solo pane, la facciano vedere carica di oro e di pietre preziose come una famiglia di operai che ritorna dalle favolose miniere della California o di Sillery.

Ripeto che il cattolicismo adora la messa in iscena. Che gran profani che sono questi cattolici!....

III.

La Galleria

È il più grandioso monumento che si sia fatto, di questo genere, nel nostro secolo in tutta Europa.

Taluni osano fare dei confronti col Duomo. — Quale differenza dall' arte antica all' arte moderna! — si grida. Questo lamento manca di logica e anche di serietà. Sono due monumenti creati per uno scopo ben diverso, e sono di una forma, e di uno stile ben differenti l' uno dall' altro. Io trovo però che la Galleria ha un merito che non lo ha il Duomo, ammesso per ipotesi, che si voglia fare un confronto. Il Duomo è il frutto di tre epoche, di tre possenti e potenti mecenati e di moltissimi famosi architetti. La Galleria, invece, è sorta in poco tempo, protetta da un solo e debole Mecenate, con un solo e grande architetto.

Ci si pensi, e non spingiamo il feticismo per le cose antiche al punto da rimpicciolire i meriti ed esagerare i difetti che possono avere le opere d' arte del nostro secolo, perchè bisogna considerare che

ieri l'altro nella Senna, davanti ad una Commissione militare, dal tenente Zubowitz col suo apparecchio per far traversare i fiumi a cavalli sono completamente riuscite.

Corazzieri e dragoni hanno traversato il fiume rimorchiando cinque uomini di fanteria senza difficoltà.

— Fu trovata a Montreuil presso il bosco di Boulogne una donna di 70 anni tagliata in quattro pezzi.

La giustizia è sulle tracce dell' assassinio.

AUS. UNG. — Ha prodotto grande impressione nei circoli politici la notizia dell' ordine del giorno approvato dal Comizio Pest, col quale si stigmatizza la politica del Ministero e si invita il Parlamento a dargli un voto di sfiducia. L'Imperatore non ha dissimulato il suo dispiacere per questo fermento che va sempre aumentando in Ungheria e che compromette e scuote sempre più la posizione di Andrassy.

Si stà concertando una riunione dei membri più autorevoli e influenti del Parlamento, per studiare il da farsi onde evitare che l' antagonismo tra l'Austria e l' Ungheria si faccia più grave.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il R. Provveditore agli studi notifica che il 16 Ottobre alle 9 antim. in quest' Ufficio Scolastico avrà luogo il concorso per esame a cinque posti sussidiati dal Governo; tre presso la Scuola Normale Maschile di Forlì, e due presso la Normale Femminile di Bologna.

Il sussidio è di L. 250 annue e dura tre anni.

Gl'introiti complessivi del Dazio dal 1° Gennaio al 30 Settembre raggiunsero la somma di L. 688,706. 01. Ragguagliato gl' introiti collo stesso periodo nel biennio precedente si hanno in meno in confronto del 1876 L. 35,211. 88; in più in confronto del 1877 L. 28,512. 99.

Dal 16 al 30 Settembre vennero dagli agenti daziari contestate e definite cinque contravvenzioni.

Volontari di un anno — Gli esami per i volontari di un anno avranno luogo fra il 21 e 26 ottobre, e verranno congedati il 31 dello stesso mese.

Il Ministero della guerra ha pubblicato nuove norme e programmi per l' ammissione agli esami ed il licenziamento dei volontari.

Corte d' Assisie. — La seduta di jeri non ebbe più luogo per l' assenza degli Avvocati Villa e Ferriani del Collegio della difesa; il primo trattenuto da indisposizione, l' altro da grave lutto domestico. Oggi si terrà, o meglio dovrebbe tenersi, seduta.

Funebri. — Ieri a sera aveva luogo con mesta pompa il trasporto funebre del compianto avv. Eugenio Ferriani.

Seguivano il convoglio un infinito numero di colleghi ed amici, i quali rappresentavano, puossi dire, la intera curia ferrarese. Spontaneamente intervennero a rendere un estremo tributo all' estinto il comm. Sacchini Sostituto Procuratore Generale, il cav. Perotta Presidente della Corte d' Assisie, il Presidente del Tribunale coi Giudici, i Sostituti Procuratori e l'avv. Storchi Capo dell' Ufficio d' istruzione.

Tenevano i cordoni del feretro il Comm. Sacchini, il Cav. Perotta, il conte Avv. Carlo Giustiniani Presidente del Consiglio di disciplina dei Procuratori e l'Onor. Deputato Prof. Avv. Giovanni Martinelli rappresentante il Consiglio dell' ordine.

Molte cospicue famiglie erano rappresentate dai loro servitori con ceri.

Nella sala mortuaria del Campo santo l' avv. Novi pronunciava, estremamente commosso, nobili e tenerissime parole di addio al caro estinto e dopo lui disse qualche altra acconcia cosa, che non giunse sino al nostro orecchio, lo studente sig. Balmelli.

Il povero avvocato Eugenio Ferriani ha avuto così quella larghissima testimonianza di affetto e di stima che ben meritava.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l' orario protratto per i macellai e fornai nel corrente mese:

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro Esercizi nel mese di Ottobre:

Veroni Giacomo, Piazza Mercato, dal 1 alli 8 del mese.

Bertoni Emiliano, Sabbioni n. 74, dalli 9 alli 16.

Balboni Fratelli, Corso Porta Reno n. 5, dalli 17 alli 24.

Bergamini Antonio, Gorgadello n. 49, dalli 25 alli 31.

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi nel mese di Ottobre:

Giorgi Mauro, Ripagrande n. 91, dal 1 alli 8 del mese.

Toscani Alessandro, Porta S. Pietro n. 9, dalli 9 alli 16.

Lanfranchi Gaetano, Saraceno n. 5, dalli 17 alli 24.

Tagliavini Giuseppe, Rotta n. 53, dalli 25 alli 31.

Nuove Cartoline — Essendo pressochè esaurito il fondo delle Cartoline di Stato ridotte ad uso dei privati, furono fabbricate e messe in corso nuove Cartoline da 10 centesimi stampate su cartoncino giallognolo.

Esse sono di eguale formato di quelle dello Stato ridotte, ma senza alcun fregio nel contorno, portano in fronte l' intestazione: — *Cartolina postale dieci centesimi* — sotto a questa leggenda lo stemma Reale e all' angolo superiore sinistro l' impronta del francobollo, il tutto stampato in colore *bruno rosso.*

Fra qualche tempo poi, e quando queste sieno esaurite, verranno messe in corso altre Cartoline da 10 centesimi eguali per dimensioni e per stampa, ma formate con cartoncino bianco.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera si rappresenta: *Un imbecille*, nuovissima commedia in cinque atti del sig. G. B. Arista detto Falstoff. Seguirà la brillantissima farsa: *Il Capriccio d'un padre*, di Enrico Belli-Blanes.

Sono preannunziati: *Le due Dame* e *La preghiera dei naufraghi*, dramma di E. Dennery.

Il foglio degli annunzi legali dei 1 Ottobre conteneva:

— 2.ª inserzione di richiesta delli eredi Zeni Francesco notajo per cancellazione di iscrizione ipotecaria.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 9 Ottobre al prezzo di L. 3977 80 per cui fu deliberatario Cavallari Emidio di una casa con bottega in via Belli in Portomaggiore.

— La Contessa Anna Cremona per se e per le altre coeredi marchese Carriani-Platis e Antoldi ha accettato con benefizio d' inventario l' eredità della defunta di lei genitrice marchesa Giustina Tanari.

— Istante Giuseppe Bevilacqua ed in base a sentenza è fatto precetto mobiliare a Stefano Groatz per il pagamento di Lire 1000.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 29 Settembre 1878:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Castaldini Giacomo fu Michele, di S. Bortolomeo in Bosco d' anni 60, villico, coniugato — Cavallina Lucia del fu Carlo d' anni 75, di Ferrara, giornaliera, vedova — Govoni Francesca del fu Giuseppe d'anni 84 di Ferrara, vedova.

Minori agli anni sette N. 1.

30 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Ferriani dott. Eugenio del fu cav. Bartolomeo, d'anni 60, possidente e legale, conjugato — Fugaroli Lucia fu Pietro, di anni 72, conjugata — Fulener Teresa fu Francesco, d' anni 49, conjugata — Cariani Giorgio fu Pietro, d' anni 37, villico, vedovo — Negri Antonio fu Luigi, d'anni 58, giornaliero, vedovo — Mantovani Carlo di Luigi, d' anni 27, villico, celibe.

Minori agli anni sette N. 0.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di un deposito di petrolio di 3° grado in Via Palestro N. 95.

Osservazioni Meteorologiche

1 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 13°, 2. C
Alt. med. mm. 758,71	» mass.° 24, 5. »
Umidità media: 68°, 0	Vento dom. ONO

Stato del Cielo — Sereno - Nuvolo

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

2 Ottobre ore 11 - min. 52 - sec. 41.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Ferrara 27 Settembre 1878.

Il sottoscritto notifica di avere trasferito il suo studio notarile nella casa del sig. Gaetano Santini in via Govecca al civico N. 64 vicino all' ufficio postale.

Vassali dott. *Antonio* notaro.

generale e le decisioni ..., salve le modificazioni ...one fissato della Commis... ...i per il rigore delle leg... ...bile. I membri stanno ... circa la dichiarazione.

...xelles 1. — *L' Etoile* dice che la ...sione della legazione presso il Va... ...a deliberata prima della costitu... gabinetto liberale.

... 2. — Il *Times* pubblica una ...wience, ex-vicerè delle Indie, ...a di persuadere l' Inghilter-

le opere d' arte antiche a qualunque ramo appartengono hanno costato ai loro autori ed ai loro operai delle vite intere di lavoro, mentre, oggi, è questione di pochi anni. E siamo noi che abbiamo queste pretese, noi che egoisti fin nelle midolla, non vogliamo invecchiare o morire prima di vedere i tunnel sottomarini, gl' istmi tagliati, i trafori delle più gigantesche montagne, i più piramidali monumenti artistici.

***

La Galleria ha, ora, due iscrizioni. Tutte e due rammentano due sventure nazionali, le morti di un gran Re e di un grande artista. La riconoscenza, con mano ferma ha scritto sulla fronte dell' arco:

A Vittorio Emanuele, i Milanesi,

e più giù sul fianco sinistro, all' altezza di un uomo, una seconda e non meno eloquente iscrizione che indica il posto dove morì Giuseppe Mengoni, che Fortis ha chiamato argutamente « un grande poeta che ha fatto della lirica col granito, col ferro, col vetro. »

Io l' ho cercata con ansietà quella lapide. Sapevo che vi era ma non sapevo dove. Non m' azzardavo di chiederlo a nessuno — fingevo anzi di guardare l'arco — temevo di riaprire una ferita o che la gente dicesse: — colui è in cerca d' emozioni. Lo chiesi trepidante, a bassa voce, ad una venditrice di giornali. Mi disse sospendendo un sorriso che le stava a fior di labbra: — È caduto proprio lì ai piedi della mia edicola. L' ho veduto in pezzi come la cassa d' un oriuolo vittima delle ire d'un fanciullo. Egli veniva tutti i giorni a prendere i giornali, e spesso, si degnava di conversare con me. Povero Mengoni! Ho ancora nell' orecchio e nel cuore i lamenti della folla e gli urli della sua famiglia che aveva sul tavolo da pranzo la minestra fumante. »

E quella ottima venditrice di cani e gatti si rinchiuse nella sua edicola situata dall' altra parte dell' arco.

Quella lapida funebre come una bara la ho veduta, e vado superbo nel confessarlo, dopo aver misurata con una rapida occhiata l' altezza dalla quale Mengoni è caduto, dopo aver letto l' iscrizione con paura e rispetto, non ho pianto, perchè dinanzi a certi tristi ricordi le lagrime si imprigionano nel cervello, ma ho sentito un soffio gelato percuotermi il cuore e la fronte nel pensare che il grande architetto era morto non fra le braccia della sua famiglia, ma fra gl' impietriti amplessi dei marmi, lui, l'autore della superba Galleria!..

A. Fiaschi

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Vienna* 1. — Il conte Hoyos fu nominato ministro d' Austria a Bukarest.

La Banca austro-ungherese è costituita e nominò i suoi impiegati.

Buda Pest 1. — Il *Pesther Lloyd* annunzia che tutto il Gabinetto è dimissionario.

Londra 1. — Un battaglione di fanteria e cinque batterie s' imbarcano per le Indie.

Simla 30. — Parecchi reggimenti mobilizzati attendono l' ordine di marciare ma i trasporti non sono pronti.

Atene 1. — La Camera dei deputati tenne ieri la prima seduta nella quale Soti nopulos candidato del governo fu eletto Presidente.

Roma 1. — Nella *Gazzetta Ufficiale* vi è inserito il decreto del 27 corr. col quale S. M. il re ha incaricato il presidente del Consiglio a reggere temporaneamente il ministero di agricoltura e commercio, il decreto del 30 il quale dice che il prefetto di Grosseto fu collocato d' ufizio in aspettativa per motivi di salute.

La *Gazzetta* pubblica altresì l' inchiesta e le relazioni sui fatti di Arcidosso.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

ELISIRE FEBBRIFUGO

SPECIALITÀ FARMACEUTICA

Al solfato di chinina, oggi tanto costoso, si può sostituire con vantaggio economico e con successo immanchevole contro le FEBBRI INTERMITTENTI di qualunque tipo, L' ELISIRE FEBBRIFUGO del dott ADOLFO GUARESCHI Chimico e farmacista in Parma, Strada dei Genovesi N. 15. — Questo rimedio per moltissime prove anche negli Ospedali, e per attestati di rispettabili Medici può dirsi veramente infallibile nelle febbri intermittenti, purchè sia preso nella dose sottoindicata; e così:

Per gli uomini di robusta costituzione	**Un boccetto da Lire 2 —**
Per la donne e giovani al dissotto dei vent' anni .	**Idem » 1 —**
Pei fanciulli dai cinque ai dodici anni circa . .	**Idem » — 50**

Ogni boccetto è accompagnato da apposita istruzione intorno al modo di prendere l' Elesire. — PEL VANTAGGIO NEI POVERI POTRANNO AVERE LO SCONTO DEL 50 PER CENTO.

Tutti i Comuni, i Proprietari pei loro coloni, le Congregazioni di Carità gli Ospedali, le Case di ricovero, e i rivenditori a condizioni però che le ordinazioni in ciascun caso non siano minori di Lire Dieci.

Questo rimedio è stato ridotto dal Preparatore anche sotto forma pillolare, e si vende in scatole da L. 1 e da L. 2 collo sconto del quaranta per cento per le ordinazioni non minori di L. 6. — Le domande dovranno essere dirette.

All' Agenzia di pubblicità della STELLA D' ITALIA, in Bologna Via del Cane 9, che ha pure il Deposito generale per le Marche ed Umbria.

AVVERTENZA. — A togliere qualunque pericolo di contraffazioni, ogni boccetto, o scatola, saranno muniti di una apposita istruzione intorno al modo di prenderlo; dei certificati medici, e dalla firma in corsivo del Preparatore. — Si vende anche in tutte le farmacie e drogherie del Regno, e specialmente ove più domina la febbre intermittente.

FERRARA — VIA RIPAGRANDE N. 125

GRANDE ASSORTIMENTO DI

FUOCHI ARTIFICIALI

di tutta novità

e

Globi Aereostatici

di varie forme e grandezze, con e senza guernizione di fuochi, tanto per sagre come per divertimenti privati, confezionati dal Pirotecnico *Dieghi Nemesio*

A PREZZI LIMITATISSIMI

FERRARA — VIA RIPAGRANDE N. 125

ISTITUTO TORRETTA IN SARONNO

Ferrovia Milano-Saronno

Corsi Elementari, Ginnasiale e Tecnico - Ragioneria - Lingue per teoria e pratica insegnata - Professori numerosi e regolarmente patentati per ogni ramo — Retta **Lire 450** per gli Elementari, e **L. 500** per gli altri. — Programmi a richiesta dal *Direttore Prof.* **Gio. Batt. Torretta,** SARONNO.

Collegio-Convitto Schiantarelli in Asola

(Provincia di Mantova Anno Scolastico 1878-79).

Questo Collegio fondato e mantenuto colla sostanza del legato Schiantarelli è di proprietà del Municipio di Asola che lo amministra direttamente. — Pensione L. 460 — Scuole Elementari Urbane, Ginnasio completo, Scuole tecniche pareggiate alle Governative. Direttore stipendiato dal Comune. Si spediscono i programmi a chi ne fa richiesta al Sindaco.

---

vero FERNET-MILANO vero

Liquore amaro - Stomatico Febbrifugo Anticolerico

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova N. 121 M.	**PEDRONI e C.**	**Fuori Porta Nuova N. 121 M.**

MILANO

Soli ed Unici possessori del segreto di preparazione

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da CELEBRITÀ MEDICHE. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO vuolsi chiamarlo anche ANTICOLERICO pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il COLERA. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA

ELIXIR-COCA Preparata colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in Canneto sull' Oglio, con Sezione a Casalmaggiore

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative — Questo collegio esiste da dimolt' anni, ed è uno de' più rinomati e frequentati d' Italia. — La retta è di lire **430**, per gli alunni delle classi elementari; e di **480**, per quelli delle classi tecniche e ginnasiali. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate, l' alunno viene fornito **di tutto** per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, nè ha con l' Amministrazione conti inaspettati alla fine del medesimo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull' Oglio, luglio, 1878.

Cav. prof. FRANCESCO ARCARI.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate ... dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc.
- di stile, intitolato: ...ifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri
I Misteri del Verziere guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.
Quali misteri possano avere le falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta
tori di fichi, di pomodoro, domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che sola ne
sare Turati solo lo sa. Dio che **siede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).
- scommetto la mia porzione di para... *VIO GALLEANI*, MILANO — *Sono otto giorni che faccio uso delle impareggiabili* **Pillole** *del professore PORTA che il mio medico*
che questa volta è al buio pesto. ...*perfettamente guarito da un catarro acuto, ecc. che da tre anni ero affetto. Favorite mandarmene altre 4 scatole al solito indirizzo,*
del favore, mi protesto — Vostro devotissimo V. M. HAUT, Parigi, Via Rachel, N. 28.

***

Il mercato delle erbe di Milano ...o di Banca Nazionale di L. 2. 20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. —
una fisionomia originale, caratteristi... ammalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza
ciale. Ma, oggi, che si è affetti ... è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche
nia di fare del lusso anche a ...rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli o al Laboratorio
patate e delle barbabietole, ... N. 2.
scerlo perchè i progetti che — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farmacista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.